

# Al Collegio 5 quest'anno c'è anche Luca di Zanica

**Selezione.** È partita ieri sera su Rai2 la nuova edizione, girata in estate ad Anagni e non più a Caprino

**MARINA MARZULLI**

Non più al Collegio Celana di Caprino Bergamasco, ma al Regina Margherita di Anagni. La prima novità di questa edizione de «Il Collegio», docu-reality in onda su Rai 2 alle 21,20, è il cambio di ambientazione. Resta la formula: dieci ragazzi e dieci ragazze di oggi catapultati in un rigido istituto scolastico, spogliati di smartphone e rivestiti di una severa uniforme. Fra loro quest'anno c'è un quindicenne bergamasco, Luca Zigliana, di Zanica. Si definisce un tipo tranquillo, poco amante dello sport, ma la madre lo descrive come un gran lazzarone.

Quest'anno l'ambientazione è il 1992, narrato dalla voce di Giancarlo Magalli, che racconterà e accompagnerà le avventure dei giovani studenti durante tutte le 8 puntate in programma. L'obiettivo finale dei ragazzi è superare l'esame di terza media del 1992. Chi ci ar-

riverà? Il Collegio 5, registrato in estate durante l'emergenza Covid nel rispetto di protocolli sanitari studiati appositamente, è un format di grande successo fra i giovanissimi e una parentesi di leggerezza nell'attuale palinsesto televisivo. Ogni anno sono migliaia le domande di aspiranti studenti da tutta Italia, con il sogno di far parte della classe più famosa della televisione.

Ieri è andata in onda la prima puntata, con l'ingresso scaglionato delle ragazze e dei ragazzi. I collegiali hanno scoperto subito che quest'anno la selezione è ancora più rigorosa e per conquistare la divisa ufficiale dovranno superare diverse prove di ammissione. Domande di logica e test psicoattitudinali li mettono a dura prova: qualcuno non ce la fa e deve abbandonare il collegio tra lacrime e rivolta.

Durante la lezione d'italiano del professor Maggi i ragazzi



Luca Zigliana, di Zanica, a «Il Collegio» FOTO COLLEONI

cominciano a raccontarsi e a conoscersi. Nascono le prime simpatie e per qualcuno sarà un vero e proprio colpo di fulmine.

Tra il cast tante conferme: dall'autorevole preside Paolo Bosisio alla professoressa di matematica e scienze Maria Rosa Petolicchio, al professore d'italiano Andrea Maggi, a quello di storia e geografia Luca Raina. Gradito ritorno anche per il professore d'inglese David Wayne Callahan e per quello di arte Alessandro Carnevale.

Ad aprire le porte del collegio e a dare il benvenuto i due

severi sorveglianti: Lucia Gravante e la new entry Massimo Sabet. Grande novità dell'anno sarà la presenza del bidello, impersonato da Enzo Marcelli, che si occuperà di distribuire il materiale scolastico e le rendite.

I temi degli anni Novanta entreranno in Collegio attraverso le lezioni e le attività extra scolastiche dei ragazzi. Ci sarà spazio per karaoke, per le lezioni d'informatica e rudimenti di internet, riflessioni sulla legalità, una giornata dello studente dedicata all'antimafia e lezioni sul razzismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «L'allieva 3» Il set arriva da Martinengo

**Rai1**

Il laboratorio di Medicina legale della serie tv è di Diapath, azienda specializzata in strumenti per anatomie

È il luogo dove le indagini trovano soluzione, in cui si eseguono analisi ed esami autoptici. Ma è anche il luogo che ha visto sbocciare l'amore tra Alice e Claudio, i protagonisti della fiction «L'allieva 3», su Rai1 la domenica alle 21,25. È il laboratorio di Medicina legale della serie tv tratta dai romanzi di Alessi Gazzola: l'allestimento porta la firma di Diapath, azienda della Bassa bergamasca specializzata nella produzione e distribuzione di reagenti e strumenti medicali per l'anatomia patologica. Proprio per questa altissima competenza gli esperti dell'azienda sono stati chiamati a contribuire all'allestimento del laboratorio di Medicina legale della serie coprodotta da RaiFiction ed Endemol Shine.

A metà strada tra il «medical drama» e la commedia sentimentale, narra le vicende di Alice Allevi, pasticciona aspirante anatomopatologa (Alessandra Mastronardi) e del suo capo Claudio Conforti, l'attore Lino Guanciale. Tra indagini ed esami autoptici disposti dalla Procura, grazie alla sua natura perspicace, Alice finisce per collaborare sempre più spesso con l'investigatore Calligaris, aiutandolo a scovare i colpevoli.

La prima e la seconda stagio-



Il laboratorio allestito per Rai1

ne, andate in onda in prima serata su Rai 1 nel 2016 e nel 2018, hanno ottenuto una media di 5 milioni di spettatori a puntata. Una serie tv di successo anche all'estero: i diritti di trasmissione sono stati venduti in Francia, Germania, Giappone, Spagna. La terza serie, in onda da domenica 27 settembre, è ambientata a Roma, nell'Istituto di Medicina legale. Il nuovo allestimento della sala autoptica è di Diapath: «Si tratta certamente di una collaborazione particolare - dice Federica Bergamini, marketing and customer service manager - Diapath è un brand molto noto, riconosciuto e apprezzato nei laboratori di anatomia patologica delle strutture ospedaliere. Siamo orgogliosi di essere stati scelti come partner per una fiction tv di successo. E poi la medicina legale è una materia affascinante, lo dimostrano le tante produzioni televisive sul tema».

Elisa Riva

## Il Lunario di Ravasio aiuta a salvaguardare le nostre memorie

**Senza nostalgia**

Presentato all'«Osteria da Giuliana» l'ultimo libro del cantautore bergamasco. Si legge tutto d'un fiato

Anche la presentazione di un libro, in queste giornate di angoscia, è diventata un'impresa difficile, condita da timori e divieti. Eppure giovedì scorso, alla «Osteria da Giuliana», si respirava una bella atmosfera, di amicizia e cultura, per il «Lunario dei giorni brevi» di Luciano Ravasio (Bolis, pp. 174, € 14). A interrogare l'autore c'era Stefano Corsi, giornalista bergamasco in perenne trasferta a Lodi, e quando «battono e rispondono» due professori di grande preparazione umanistica, amanti delle tradizioni e della propria terra, se ne sentono sempre delle belle. Ravasio, classe 1950, è uno dei più apprezzati cantautori di casa nostra e autore di numerose raccolte musicali e di pubblicazioni sulle tradizioni popolari canore e letterarie bergamasche. Ha inciso 8 raccolte di canzoni popolari e originali. Ha collaborato per un lungo periodo con la Rai regionale come musi-



Luciano Ravasio con il suo libro

cista e come autore radiofonico. E qui sta il punto, a nostro avviso, ma non solo. Abbiamo cioè la spiacevole certezza che Luciano Ravasio meritasse, nella sua terra, molto, ma molto di più, in termini di attenzione e valorizzazione. «Non è mai troppo tardi» sosteneva un altro insegnante dal garbo indimenticabile, ma vero è che studiosi attenti e preparati del nostro bagaglio culturale, e Luciano è uno dei capofila, debbano essere considerati con la riconoscenza che dobbiamo loro.

I lunari erano libriccini zeppi di curiosità e informazioni: brevi racconti, proverbi, indovinelli, aneddoti, consigli sulla semina, il Santo del giorno, la cabala, i giorni di sagre e mercati. Con questo «Lunario dei giorni bre-

vi» (che copre il periodo invernale da ottobre a marzo) Ravasio recupera tutte quelle tradizioni che una vita frenetica ci ha fatto dimenticare e lo fa con leggerezza, intercalando citazioni attuali tra un amarcord e l'altro.

Stefano Corsi, altro autore caro all'editrice Bolis, traccia del Lunario un giudizio davvero lusinghiero: «Dislocando la materia nei mesi tra ottobre e marzo, Ravasio racconta tutto in costante dialogo con la letteratura bassa (filastrocche, canzoni), dialettale (bergamasca, ma con testo a fronte) e alta (da Foscolo a Tessa, da Porta a D'Annunzio). L'operazione non ha nulla di nostalgico, perché del tempo andato vengono anche ricordate le miserie, ma si iscrive nel meritorio lavoro di salvaguardia della memoria di cui spesso e in svariate forme la cultura si fa carico. Leggendo questo ricco Lunario, si torna ai tempi in cui l'anno era davvero diviso in fasi, prima che l'appiattimento consumistico confondesse i santi con Halloween o il carnevale con la quaresima, ed eravamo tutti forse più poveri, ma certo meno anestetizzati nell'indistinto dovere di acquistare».

Si legge tutto d'un fiato questo «Lunario dei giorni brevi», tant'è che, arrivati in fondo, più acculturati di fatti del nostro passato, ma ancora assetati di sapere, aspetteremo con ansia quello «dei giorni lunghi», che scavalla l'estate tra proverbi e indovinelli che ci carezzano il cuore.

Pier Carlo Capozzi

**IL VIRUS AVANZA**  
Picone e Lillo: Covid

Valentino Picone è risultato positivo al Covid-19: a Striscia ieri sera dietro al bancone Salvo Ficarra e Cristiano Militello. E il comico Lillo è ricoverato per Covid all'ospedale Gemelli di Roma: «Ho presente la leggerezza che ho compiuto», ammette: «Mai abbassare la guardia, il virus c'è e mena forte!».

**AMADEUS**  
Dubbi su Sanremo

«Ora non pensiamo al pubblico, pensiamo a fare Sanremo dal 2 al 6 marzo. Agenaio capiremo in che condizioni» ha detto Amadeus, durante la presentazione di Ama Sanremo, al via da giovedì 29 ottobre.

**LA SCALA**  
Corista in ospedale

È ricoverato in ospedale uno dei 21 artisti della Scala positivi al Covid. Si tratta di un membro del coro, colpito con 18 contagiati. Gli altri tre sono professori che suonano strumenti a fiato.

**NIENTE FILM PER ORA**  
Stop a Top Tip

«Caroline e Topo Tip. Il mistero di Halloween», il film con il roditore «bergamasco» dello Studio Bozzetto - informa Nexo Digital - è stato per il momento sospeso, come tutte le uscite cinematografiche nelle sale.

**MOLTE FEDI**  
Gad Lerner alle 18,30



Gad Lerner FOTO COLLEONI

Molte fedi sotto lo stesso cielo non si ferma: oggi alle 18,30 torna Gad Lerner con «Scelte di libertà di partigiani, partigiane, militari», in dialogo con alcune questioni poste da un gruppo di studenti del Liceo Mascheroni di Bergamo. Sarà visibile sul sito de «L'eco», sulla pagina Fb di Eppen e su sito e Fb di Molte fedi.

**IL FESTIVAL GUARDA AL '21**  
Si ferma Orlando

Saltano le ultime attività previste dall'edizione 2020 del Festival Orlando, «a causa della situazione sanitaria corrente». Il secondo atto previsto per novembre è sospeso: «Abbiamo deciso di conservare le energie per guardare al futuro e immaginare nuove strade e nuova creatività per il 2021» comunica il festival. Che promette «sostegno economico» ad artisti e lavoratori impegnati nel festival - «grazie agli enti partner, istituzioni e fondazioni che ci supportano».

## «Ciccioni e magretti» Un libro scritto a 7 anni



Loris Pagani alla presentazione

**Sarnico**

La casa editrice Silele edizioni ha dato alle stampe il libro di Loris Pagani, autore bergamasco di 7 anni, dal titolo «Ciccioni e magretti da colorare», un libricino simpatico creato da un bambino per i bambini. Loris Pagani frequenta la seconda elementare e vive a Vigolo (BG) con la sua famiglia.

Un momento dedicato alla presentazione del libro di Loris Pagani e al «firmacopie» si è svolto sabato pomeriggio presso il supermercato Conad di Sarnico. Molti piccoli lettori e adulti incuriositi dal simpatico libricino del giovanissimo autore bergamasco si sono fatti autografare da lui il volumetto.